

AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA IGIENE URBANA

Sede in VIA DEI LIMONI,23 -54100 MASSA (MS) Capitale sociale Euro 1.512.583,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Ai sensi dell'art. 44 del vigente statuto aziendale, viene presentato, per l'adozione da parte dell'Amministratore Unico, il conto consuntivo dell'esercizio chiuso lo scorso 31 dicembre 2015, redatto in conformità dello schema approvato con decreto del Ministro del Tesoro e corredato dagli allegati necessari alla migliore comprensione dei dati in essi contenuti e le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo vengono comparate con quelle del bilancio preventivo 2015 e dei consuntivi 2013 e 2014.

L'esercizio 2015 chiude quasi in pareggio, avendo un piccolo disavanzo di euro -1.104,07, che, prima delle imposte, si attesta su un risultato positivo pari ad euro 23.749,09.

La chiusura in sostanziale pareggio è conseguente ad una rigida politica di contenimento dei costi rapportata alla constatazione che, per motivi diversi, i ricavi complessivamente sono diminuiti, come è dato evincere dal raffronto fra il consuntivo del 2014 ed il preventivo 2015, con una flessione complessiva rispetto al 2014 di euro 265.162,1 e rispetto al preventivo 2015 di euro 100.150,01.

2. I RICAVI: GLI SCOSTAMENTI RISPETTO AI CONSUNTIVI 2013 E 2014 E AL PREVENTIVO 2015

La diminuzione dei corrispettivi per i c.d. "servizi istituzionali", espressione con la quale si intendono la raccolta dei rifiuti, differenziati ed indifferenziati, lo spazzamento stradale, la pulizia dei mercati, è stata, rispetto a quanto consuntivato nel 2013, di circa - 48.000,00 euro e di circa - 129.181,75 euro rispetto al bilancio di esercizio dell'anno 2014.

Inoltre, come è dato constatare dalle voci di ricavo relative, sono diminuiti gli introiti per i c.d "servizi a misura" come gli oneri di smaltimento, in diminuzione rispetto al preventivo, ma in crescita rispetto al consuntivo 2014: dimostrazione peraltro dell'efficacia delle iniziative poste in essere per intercettazione dei flussi di rifiuti valorizzabili.

E' evidente che la diminuzione dei ricavi complessivi sui servizi forniti al Comune di Massa, significano il minor peso economico sulle uscite dell'Amministrazione contratte su valori più contenuti rispetto agli anni scorsi.

Da evidenziare, rispetto al passato, l'incremento dei ricavi derivanti dalla vendita e prestazioni a favore di terzi, che annualmente aumenta grazie anche all'impegno profuso dagli addetti commerciali, pur in momenti delicati di contrazione dei consumi e degli investimenti: in tale contesto la voce di ricavo più significativa, infatti, è quella di euro 98.898,92 riferita ai noleggi di mezzi ed attrezzature.

Ancora, la flessione significativa, rispetto al preventivo 2015 è riferita ai rimborsi previdenziali con una differenza di - 228.453,96 euro che, a budget viene inserita con un valore più alto in base ad una previsione di recupero di somme dovute a permessi, scioperi, rimborsi dall'INPS per malattie, ecc. ed a consuntivo vengono invece appostati gli effettivi ricavi dovuti a tali voci.

Infine, è significativa la voce complessiva riferita al valore della produzione: in diminuzione pari a -265.009,71 euro rispetto al consuntivo 2014 e pari a - 303.207,31 euro rispetto al budget 2015.

3. I COSTI: GLI SCOSTAMENTI RISPETTO AI CONSUNTIVI 2013 E 2014 E AL PREVENTIVO 2015

Come accennato nelle considerazioni generali, la politica sulla contrazione dei costi, collegata alla diminuzione dei ricavi, è stata esplicitata laddove è stato possibile, compatibilmente con i limiti di carattere generale derivanti dalla legislazione e dallo stato e dalla consistenza di mezzi ed attrezzature.

Infatti, come è dato constatare, la voce relativa alle materie prime, sussidiarie e di consumo è abbastanza ridimensionata rispetto a quanto consuntivato nel 2014 ed appostato nel preventivo 2015. Da sottolineare come la flessione positiva sul contenimento dei costi per i ricambi per lavori, manutenzioni e riparazioni è però influenzata negativamente dall'aumento della voce dei costi per servizi, relativa alle manutenzioni e riparazioni da terzi.

Mentre le differenze riferite ai costi per servizi sono influenzate negativamente da fattori non dipendenti dalla volontà aziendale, ma connesse a:

- a) incremento di costi generali (come il consumo di acqua che fino al 2012 non veniva pagato da ASMIU);
- b) aumenti conseguenti agli esiti di gare di appalto (come quelle inerenti alle assicurazioni);
- c) la manutenzione e riparazione dei contenitori stradali, condizionata dalle riserve su ulteriori investimenti in tale senso, a fronte del prospettato avvio del progetto di raccolta domiciliare che richiede contenitori di tipologia diversa;
- d) i maggiori oneri risultanti indirettamente dalla efficacia di alcuni servizi svolti dall'azienda come quelli derivanti dallo smaltimento:
 - dei rifiuti ingombranti;

- dei manufatti in amianto;
 - dei rifiuti speciali (in questo caso l'incremento consistente è dovuto allo smaltimento dei rifiuti derivati dal fortunale del mese di marzo di 2015);
- e) il contenuto aumento del costo per il trasporto e la selezione e recupero del multimateriale pesante, che comunque è in netta flessione rispetto a quanto consuntivato nel 2013;
- f) i costi derivanti dalla esternalizzazione delle riparazioni e manutenzioni eseguite da terzi su mezzi ed attrezzature, a causa del ridimensionamento delle unità di personale dell'officina;
- g) le spese legali connesse a passate vertenze, comprese quelle con l'INPS;
- h) le consulenze aziendali, che sono comunque inferiori rispetto a quanto consuntivato nel corso dell'anno 2014, e riferite in particolare a quelle prestate:
- dallo studio Diamanti Marchiò per quanto concerne pareri su questioni relative al personale e alle applicazioni del CCNL;
 - dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - dal Responsabile del Sistema qualità (l'azienda ha conseguito e mantiene la certificazione ISO 18001);
 - dall'esternalizzazione della elaborazione di paghe e contributi;
 - dalla consulenza amministrativa in ordine agli adempimenti di carattere fiscale e tributario.
- i) i servizi di supporto esternalizzati che, in ragione della mancata sostituzione delle unità di personale collocate a riposo, hanno fatto conseguire un sostanzioso incremento; ci si riferisce alle esternalizzazioni a cooperative sociali di tipo B rispettivamente per:
- o taglio dell'erba dai cigli stradali;
 - o lavaggio mezzi aziendali;
 - o disinfezione dei cassonetti;
 - o raccolta cumuli di rifiuti abbandonati accanto alle postazioni dei cassonetti nella zona di Marina di Massa;
 - o svuotamento di cestini porta rifiuti nella zona del centro di Massa e Marina, anche nelle giornate di sabato pomeriggio, domenica e giornate festive mattina e pomeriggio;

Capitolo a sé è quello riguardante il personale.

Infatti viene consuntivato un costo di 5.338.409,04 euro riferito al personale a tempo indeterminato e determinato in diminuzione rispetto al preventivo di circa 279.000,00 euro ed è anche al di sotto di quanto fu consuntivato nel 2014.

Ci si è attenuti a quanto indicato dalla legge di stabilità per l'anno 2015 applicando esclusivamente le norme del CCNL di categoria vigente al 1° gennaio 2014 e contenendo la contrattazione di secondo livello; ciò ha significato:

- a) la non sostituzione del personale collocato a riposo e quindi:
- contenimento nella fruizione delle ferie nei periodi di maggior carico di lavoro (estate in particolare), anche in considerazione del fatto che il personale stagionale è stato contenuto in solo 6 unità in ragione di quanto ci ha riconosciuto l'Amministrazione Comunale; abbiamo infatti consuntivato 67.869,66 euro in netta diminuzione rispetto al 2013 e 2014;
 - aumento sensibile della voce delle indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato, in aumento sia rispetto al consuntivo 2014 che al preventivo 2015, in quanto comprende sia il costo delle ferie non godute, sia le indennità contrattuali per il lavoro domenicale e festivo, che rispetto agli anni precedenti è stato incrementato, in base alle richieste di maggiori unità di personale in tali periodi da parte dell'Amministrazione Comunale;
- b) in attesa dell'atto di indirizzo da parte del Comune in ordine alle modalità di attuazione del contenimento dei costi del personale, si è dovuto far ricorso più massicciamente ai servizi di supporto esternalizzati con l'incremento di tale costo come rappresentato sopra;
- c) il blocco delle prestazioni di lavoro straordinario retribuito, che già da qualche anno è applicato presso l'azienda;
- d) il blocco di qualunque tipologia di rivendicazione economica non giustificata legalmente nella contrattazione aziendale.

I costi poi relativi alle locazioni finanziarie (ci si riferisce in particolare alle rate dei leasing) come quelli degli ammortamenti sono compensati fra loro rispetto alle previsioni, in attesa di intraprendere, laddove la sofferenza finanziaria venga risolta almeno in parte, tutta la campagna di investimenti finalizzati all'acquisto delle attrezzature (contenitori di vario tipo e capacità) e alla sostituzione di alcuni mezzi pesanti, con altri più "leggeri" da adibire alla raccolta domiciliare in fase di avvio.

I valori applicati agli accantonamenti ed ammortamenti, come previsto dalla normativa in vigore sono stati confrontati con il collegio dei Revisori dei conti e sono in linea con i criteri già seguiti per gli anni scorsi.

Per ciò che concerne i costi/spese generali si evidenzia come ci sia una leggera flessione rispetto al consuntivo 2014 e circa 6.000,00 euro in più rispetto a quanto appostato nel budget 2015, comunque abbastanza in linea con l'andamento di tali voci, comprensive dei compensi all'organo di amministrazione che fa registrare, come era prevedibile, un forte calo confrontato con il consuntivo 2013: - 49.542,16

Da sottolineare, come per il valore della produzione, il totale dei costi della produzione si attesta su un importo complessivo di € 8.271.348,19 in riduzione pari ad euro 175.002,10 rispetto al preventivo 2015 e di € 37.216,35 in confronto al consuntivo 2014.

Il valore della produzione risultante dalle voci di ricavo era pari ad euro 8.224.058,91 che in confronto al totale dei costi della produzione denuncia una differenza negativa pari ad euro - 47.289,28

Come premesso e grazie agli sforzi profusi dagli organi aziendali e alla indispensabile collaborazione e disponibilità delle maestranze, il bilancio di esercizio prima delle imposte fa registrare un utile pari ad euro 23.749,09 ed occorre sottolineare, se ce ne fosse bisogno, che il risultato è anche condizionato fortemente dalla mutata legislazione per aziende come ASMIU che ha consentito di ridurre l'incidenza dell'IRAP a soli 8.364,42 euro con differenze enormi rispetto agli anni precedenti.

Non si nasconde che tale normativa ha consentito di "sopportare" i minori ricavi sul corrispettivo per i servizi istituzionale di - 129.181,75 euro rispetto al preventivo 2015 e di sopportare anche quella differenza tra valori e costi della produzione.

CONCLUSIONI

A completamento della relazione si ritiene opportuno ancora una volta e come già fatto negli anni scorsi, di trovare una soluzione alla difficile situazione finanziaria in cui l'azienda versa da tempo.

Come già sollecitato dall'ATO Toscana Costa se si riuscisse a trovare il modo di risolvere tali problemi, anche in ragione della prossima confluenza all'interno di Retiambiente S.p.A., il Comune di Massa "in primis" si avvarrebbe di un maggior valore dei conferimenti e quindi della partecipazione nella compagine della nuova società.

L'azienda per aumentare tale valore, ha già fatto eseguire due nuove perizie sullo stabile di Via dei Limoni – Sede dell'azienda – e su quello di Via Dorsale –Sede del Centro Recupero (Ricicleria) già inviate alla società incaricate di eseguire le perizie sulle aziende oggetto del conferimento.

Entrambi i siti, infatti, sono in area S.I.R. e, dopo aver eseguito i piani di caratterizzazione per entrambi come richiesto dal Ministero dell'Ambiente prima e dalla Regione Toscana ed ARPAT successivamente, nel mese di novembre 2014 si è conseguita la "liberatoria" delle aree da obblighi di bonifica, consentendo quindi di aumentare il loro valore di circa 2.000.000,00 di euro.

ASMIU se i problemi finanziari trovassero una soluzione potrebbe godere di una maggiore tranquillità ed esporsi maggiormente nella necessaria campagna di investimenti per il rinnovo del parco mezzi parzialmente avviata e da completare nel corso del 2016 per il decollo del sistema di raccolta domiciliare voluto anche da parte dell'Amministrazione Comunale.

La gestione ordinaria dell'azienda, indirizzata a contribuire ulteriormente alla diminuzione e razionalizzazione dei costi e, laddove possibile compatibilmente con le condizioni di mercato, a conseguire ricavi aggiuntivi da servizi a terzi, consente di essere fiduciosi negli sviluppi possibili fino all'avvio del gestore unico, come si evince dai dati emergenti dall'esercizio 2015 e dalle considerazioni svolte finora.

E' auspicabile, come previsto peraltro dalle norme contabili vigenti in materia, che ASMIU possa godere di trasferimenti di risorse sufficienti a dare copertura a quei costi insopprimibili e collegati a quello che oggi l'azienda riesce ad esprimere: con tutti i problemi del caso, ma è quella più grande di proprietà del Comune di Massa.

Massa, 15 aprile 2015

L'Amministratore Unico

Il Direttore

(Dott. Federico Orlandi)

(Dott. Ubaldo Stefano)

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

*IL SOTTOSCRITTO UBALDO STEFANO IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA, AI SENSI DELL'ART.47 D.P.R. 445/2000, LA CORRISPONDENZA DEL PRESENTE DOCUMENTO A QUELLO CONSERVATO AGLI ATTI DELLA SOCIETA'.
DATA, 15/04/2016.*